

L'affondo

La casa della Legalità: "Via tutti dalla pubblica amministrazione"



Christian Abbondanza leader della "Casa della Legalità"

FARE chiarezza e allontanare dalla pubblica amministrazione tutte le persone coinvolte nell'inchiesta: dopo la bufera giudiziaria l'associazione Casa della Legalità — già al centro di un caso di querele incrociate con l'assessore Morettini e con alle spalle una denuncia, archiviata, sulle attività del marito del sindaco Bruno Marchese — chiede a Marta Vincenzi «una profonda riflessione autocritica. A questo punto, se è a conoscenza dei fatti, dovrebbe presentarsi in Procura e parlare. Il sindaco, inoltre, nel momento in cui sceglie i propri collaboratori, è comunque responsabile — sostiene Christian Abbondanza, leader della

"Casa della Legalità" — Affidare incarichi pubblici a una persona senza verificare se questa possa avere traffici illeciti è un errore e dimostra incapacità a governare, nominarla essendo a conoscenza di possibili scorrettezze è ancora più grave». Secondo Abbondanza, comunque, è tutto il sistema amministrativo genovese ad essere corrotto: «Marta Vincenzi parla di discontinuità con la precedente amministrazione, ma nella sua giunta troviamo quattro assessori già presenti nella giunta Pericu, mentre altri, come Anna Castellano o Alberto Ghio, sono stati nominati ai vertici di società partecipate».

